

PROVIDER	GIUNTI PSICOLOGIA.IO
ID PROVIDER	6228

TITOLO DELL'EVENTO	Tre Approcci ai Disturbi di Personalità
TIPOLOGIA	FAD
RESPONSABILE SCIENTIFICO	DANIEL GIUNTI
DESTINATARI	Psicologi, medici
CREDITI	10

ACQUISIZIONE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	FRAGILITA' (MINORI, ANZIANI, TOSSICO-DIPENDENTI, SALUTE MENTALE) TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI (22)
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI PROCESSO	DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA (3)
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI SISTEMA	LINEE GUIDA - PROTOCOLLI – PROCEDURE (2)

PROGRAMMA	Questo corso offre un'occasione formativa di raro valore comparativo: lo stesso caso clinico — Alfred, un paziente di quarant'anni con una sintomatologia complessa dell'Asse II, rabbia, ideazione suicidaria e transfert diffidente — viene affrontato in sequenza da tre tra i più influenti psicoterapeuti contemporanei per il trattamento dei disturbi di personalità con i rispetti modelli: Arthur Freeman, Marsha Linehan e Otto Kernberg. Attraverso sedute cliniche complete con lo stesso paziente, il percorso evidenzia come approcci teoricamente differenti possano affrontare le medesime problematiche cliniche — ideazione suicidaria, disregolazione emotiva, rabbia, difficoltà relazionali e organizzazione patologica della personalità — valorizzando strumenti, tecniche e obiettivi specifici. Dalla prospettiva cognitivo-comportamentale orientata agli schemi di Freeman, alla Terapia Comportamentale Dialettica (DBT) di Linehan, fino alla Terapia Focalizzata sul Transfert (TFP) di Kernberg, il corso permette di confrontare in modo diretto differenti modalità di valutazione, costruzione dell'alleanza terapeutica e gestione delle dinamiche più complesse del trattamento. I commenti dei terapeuti durante le sedute offrono inoltre una preziosa finestra sul ragionamento clinico che guida ogni intervento. Più che una raccolta di dimostrazioni cliniche, questo percorso rappresenta un'occasione formativa di straordinario valore per comprendere come modelli diversi possano dialogare nella pratica, arricchendo la capacità del terapeuta di
------------------	--

	formulare il caso, adattare il proprio intervento e lavorare con efficacia anche con i pazienti più complessi. OBIETTIVI FORMATIVI Riconoscere e confrontare i principali modelli di intervento per i disturbi di personalità Sviluppare competenze nella valutazione e nella presa in carico dei pazienti con disturbi gravi di personalità Rafforzare le competenze nella costruzione dell'alleanza terapeutica con pazienti difficili PROGRAMMA Modulo 1 La CBT nei Disturbi di Personalità: il Contributo di Arthur Freeman Modulo 2 Marsha Linehan in seduta: i principi della DBT con un paziente ad alto rischio Modulo 3 La TFP in Azione: Tre Sedute Diagnostiche di Otto Kernberg con un Paziente Paranoico
--	--

DOCENTI	
	Arthur Freeman è stato un celebre psicoterapeuta, ricercatore e accademico statunitense, tra i massimi pionieri ed esponenti mondiali della terapia cognitivo-comportamentale (CBT). Ha lavorato a stretto contatto con Aaron Beck, contribuendo in modo storico alla stesura e allo sviluppo del modello cognitivo classico, specialmente nel trattamento dei disturbi di personalità. Marsha M. Linehan è una psicologa e accademica statunitense, celebre per aver inventato la Dialectical Behavior Therapy (DBT), il trattamento d'eccellenza per il disturbo borderline di personalità e i comportamenti suicidari. È professore emerito di psicologia e psichiatria all'Università di Washington. Otto Kernberg è nato a Vienna nel 1928 ed è uno psichiatra e psicoanalista. Kernberg è originario dell'Austria, ma ha cittadinanza statunitense. Otto Kernberg ha definito il suo approccio teorico come Psicologia dell'Io e delle Relazioni oggettuali, in cui confluiscono i tre modelli psicoanalitici di riferimento. Kernberg, partendo dai limiti riscontrati nella teoria pulsionale di Freud, ovvero l'incapacità di dare delle spiegazioni adeguate alla complessità della motivazione umana, riferendosi alla teoria di Margaret Mahler, focalizzata sul processo di separazione-individuazione, e a quella di Edith Jacobson, con la definizione di mondo rappresentazionale ovvero immagini o esperienze passate da cui si ricavano mappe cognitive del mondo esterno, formulò una nuova teoria sui disturbi di personalità.